

→ **L'attentato** contro la Guardia Civil. L'ordigno piazzato sotto il fuoristrada degli agenti

→ **L'aeroporto** dell'isola chiuso per ore nel tentativo di prendere i terroristi. Bloccati i porti

Autobomba a Maiorca: 2 morti

In Spagna torna il terrore Eta

Il «paradiso delle Baleari» trasformato in inferno. Paura e morte. Targate Eta. Due agenti della Guardia Civil uccisi, l'aeroporto di Maiorca chiuso per ore. Migliaia di turisti intrappolati. È l'offensiva del terrore.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

udegiiovannangeli@unita.it

Prigionieri a Maiorca. Prigionieri del terrorismo targato Eta. Paura e angoscia. Sangue e morte. L'aeroporto chiuso per ore. Migliaia di turisti bloccati. Il paradiso delle Baleari che si trasforma in inferno. A poco più di 24 ore dal suo ultimo attentato e alla vigilia del cinquantesimo anniversario della sua fondazione, l'Eta è tornata a colpire uccidendo, per la prima volta nella sua storia, alle Baleari. Poco prima delle due del pomeriggio un fuoristrada della Guardia Civil è esploso nella piccola località di Palmanova, nel comune di Calvia, vicino a Palma di Maiorca. E due agenti hanno perso la vita. Secondo le ultime ricostruzioni della polizia i terroristi avrebbero piazzato una bomba sotto il veicolo e la avrebbero fatta esplodere con un comando a distanza dopo che due agenti erano saliti a bordo. Il fuoristrada, un Nissan Patrol, era infatti rimasto parcheggiato in strada di fronte all'edificio che è sia sede della polizia locale, sia delle poste, sia ufficio per le denunce della Guardia Civil, dalle dieci della mattina.

LE VITTIME

Nell'esplosione sono morti i due giovani agenti Carlos Saez, 27/enne originario di Burgos, e Diego Salva, di 28 anni, nato a Pamplona ma residente nell'isola. L'attentato non ha invece provocato feriti come alcune fonti avevano detto in un primo momento. Nella giornata di ieri, era prevista anche una seconda esplosione: poche ore dopo, infatti, la polizia ha trovato una nuova bomba, subito disinn-



Pochi attimi dopo l'esplosione della bomba a Calvi sulla costa occidentale della maggiore isola delle Baleari, Maiorca

scata, identica a quella esplosa nel primo pomeriggio e, ancora una volta, fissata sotto ad un'auto della Guardia Civil. Ad attribuire l'atten-

La condanna di Zapatero
Il premier spagnolo:
«Non cederemo
al ricatto terrorista»

tato al «gruppo terrorista Eta» è stato lo stesso premier José Rodríguez Zapatero. Mentre il prefetto dell'isola Ramon Socias ha spiegato in un'intervista alla radio nazionale che ad eseguirlo potrebbero esser stato un «gruppo itinerante» dell'Eta perché «non avevamo notizie di

commandos stabili sulle isole».

CELLULA ITINERANTE

Socias è convinto che i terroristi siano arrivati sull'isola solo per l'attentato e per questo ha messo in moto l'«operazione Jaula» (Gabbia), che dal pomeriggio ha letteralmente bloccato le partenze da porti, aeroporti e porti turistici. Solo verso le 18.30 l'aeroporto di Palma è stato riaperto. Attentati «di queste dimensioni e con una aggressività notevole, in cui si colpisce un luogo simbolo di villeggiatura e di turismo».

L'attacco di ieri assesta un duro colpo alla Guardia Civil ed all'immagine turistica della Spagna. Solo l'altro ieri l'autobomba scoppiata di fronte alla caserma-alloggio di Bur-

gos ha fatto 65 feriti lievi, e non ha provocato morti per puro caso. Con i due morti di ieri sono già 206 gli agenti della Guardia Civil morti nei 50 anni di storia del gruppo. Nell'isola di Maiorca l'Eta aveva colpito esattamente 18 anni fa, il 30 luglio. Ma non c'erano stati morti. Due attentati erano stati invece pianificati alle Baleari nel '95 e nel 2004 contro il re Juan Carlos, ma erano stati sventati. L'attacco alle Baleari, in una località che assieme a quella della vicina Magaluf assorbe la maggior parte del turismo della baia di Palma di Maiorca, ha ribadito l'intenzione dell'Eta di portare avanti le sue «campagne estive» che puntano e colpire il turismo sulle coste spagnole. L'anno scorso infatti va-

Foto Ansa-Epa